



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

DIVISIONE VIII – VIGILANZA SU ENTI STRUMENTALI, FONDAZIONI, SOCIETÀ PARTECIPATE E VIGILATE DAL MINISTERO

AL BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA FUOCO  
PORTATILI E PER LE MUNIZIONI COMMERCIALI  
[BANCOPROVA@PEC.IT](mailto:BANCOPROVA@PEC.IT)

*E.P.C.,*

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII  
[RGS.RAGIONIEREGENERALE.COORDINAMENTO@PEC.MEF.GOV.IT](mailto:RGS.RAGIONIEREGENERALE.COORDINAMENTO@PEC.MEF.GOV.IT)

ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
[GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT](mailto:GABINETTO@PEC.MISE.GOV.IT)

AL CAPO DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI,  
FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA  
*DOTT. BENEDETTO MINEO*  
[DIP.STEV@PEC.MIMIT.GOV.IT](mailto:DIP.STEV@PEC.MIMIT.GOV.IT)

**Oggetto: Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le munizioni commerciali - Bilancio Consuntivo 2023.**

---

*(Rif. Nota del Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco Portatili e per le munizioni commerciali di trasmissione del Bilancio consuntivo 2023, Prot. n. 00194/EP-vf del 22.05.2024, acquisita al prot. mimit n. 0022931 del 23.05.2024).*

Si fa riferimento alla nota emarginata in oggetto con la quale codesto Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali (di seguito, Banco o BNP), Ente vigilato dalla scrivente Direzione generale, ha trasmesso per la richiesta approvazione, in applicazione dell'art. 14, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 193/2020, il fascicolo di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2023, approvato dall'Assemblea dei partecipanti nella seduta del 16 maggio 2024 e corredato dagli stralci dei verbali di approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2024, integrato successivamente con ulteriore documentazione pervenuta in data 10 giugno 2024 nonché, per le vie brevi, in data 21 giugno 2024.

Si rappresenta, inoltre, che con nota MEF-RGS prot. 175193 del 25.06.2024, acquisita al prot. mimit n. 0210240 in data 26.06.2024, la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni in merito alla documentazione in oggetto, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni formulate.

Divisione VIII – DGV  
Viale America, 201 – 00144 Roma  
[dgv.div08@pec.mimit.gov.it](mailto:dgv.div08@pec.mimit.gov.it)  
Dirigente: Dr. Alessandro Zaccagnino  
[alessandro.zaccagnino@mise.gov.it](mailto:alessandro.zaccagnino@mise.gov.it)  
[www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)



### ***1. Informazioni preliminari.***

Il Banco nazionale di prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali è un Ente pubblico economico istituito con Regio decreto nel 1910 e poi riordinato con successivi decreti, ultimo dei quali il D.P.R. n. 193 del 24 novembre 2020, entrato in vigore in data 26 marzo 2021.

L'Ente gode di autonomia statutaria e organizzativa, non percepisce alcuna forma di finanziamento pubblico e si autofinanzia con i proventi della propria attività commerciale e dei servizi resi sul mercato.

Peraltro, l'Ente adotta il sistema di contabilità civilistica, non viene ricompreso nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e non rientra nell'elenco annuale delle Pubbliche Amministrazioni tenuto dall'ISTAT. L'Ente in esame, inoltre, ha instaurato rapporti di lavoro con i propri dipendenti secondo le regole del codice civile e del CCNL industria metalmeccanici, non trovando nel caso di specie applicazione il Testo Unico del pubblico impiego. Giova segnalare che attualmente risulta *in itinere* il processo di approvazione del nuovo Statuto del Banco, essendo la Scrivente in attesa di ricevere il concerto definitivo da parte dei Ministeri co-vigilanti.

Il Banco svolge sia diverse attività attribuite per legge, che attività in libero mercato. Le principali attività attribuite per legge sono relative alla prova delle armi ed al controllo delle munizioni.

Si riportano, di seguito, le principali attività attribuite per legge a codesto Banco:

- controllo sulle armi e sulle munizioni per uso civile (legge n. 186/1960; legge n. 110/1975; legge n. 509/1993);
- classificazione delle armi comuni da sparo e ad uso sportivo, ai sensi dell'art. 23, comma *sexies-decies*, del D.L. n. 95/2010, della legge n. 135/2012 e dell'art. 2 della legge n. 85/1986;
- disattivazione armi, secondo le previsioni della Direttiva UE 2403/15 e del Decreto del Ministero dell'interno dell'8 aprile 2016;
- certificazioni armi demilitarizzate ad uso scenico, strumenti softair e marcatori paintball (circolare del Ministero dell'interno n. 557/B.50106.D.2002 del 20 settembre 2002; artt. 2 e 22 della legge n. 110/1975; Decreto del Ministero dell'interno n. 20 del 17 febbraio 20,20);
- valutazione degli strumenti atti o meno a recare offesa alla persona (art. 2, comma 3, della legge n. 110/1075, come modificato dal D.lgs. 29 settembre 2013, n. 121).



- verifica della conformità delle armi ad aria o gas compressi di modesta capacità ad offendere, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 104/2018.

Codesto Ente, inoltre, svolge altre attività in libero mercato attraverso il proprio laboratorio balistico ed il laboratorio metrologico, oltre a svolgere, ogni anno, circa 50 ricerche documentali (58 nel 2023) nel proprio archivio su richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria. Il Laboratorio metrologico, inoltre, coordina e pianifica le attività per la certificazione del sistema di qualità ISO 9001:2015 e supporta le attività di accreditamento per il laboratorio balistico, come richiesto da Accredia, Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008, ad attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione, nonché dei laboratori di prova e taratura.

Con riferimento alle delibere concernenti le tariffe per le prove delle armi, inoltre, si evidenzia in via preliminare che esse, come previsto dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174 e dal successivo D.M. di riorganizzazione del 10 gennaio 2024, sono attualmente di competenza della Div. XI - Economia e industria dello spazio, industria aeronautica e della difesa della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy, in raccordo con la Direzione generale per i servizi di vigilanza di questo Dicastero. Ciò premesso, si evidenzia che le suddette tariffe coprono il costo economico del servizio determinato – secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 186/1960 e successivamente dal D.P.R. n. 193/2020 – dal costo tecnico e dalla quota spese generali ad esso imputabili

L'art. 12, comma 2 del D.P.R. n. 193/2020 "Regolamento di riordino dell'Ente" in merito, stabilisce, in particolare, che: *"le tariffe sono soggette ad adeguamento annuale automatico secondo l'indice di rivalutazione monetaria dell'ISTAT"*.

Con riguardo alle suddette tariffe, l'Ente riferisce che l'aumento automatico delle stesse, così come previsto dal D.P.R. n. 193/2020, ha prodotto risultati economici molto positivi, accompagnati dall'attuazione di politiche di bilancio prudentiali. La scrivente Direzione generale prende atto di quanto riferito dall'Ente nel documento di bilancio ovvero che *"si evidenzia, nel 2023, un aumento dei ricavi, rispetto all'esercizio 2022, pari ad Euro 450.479 (circa +5%), passando da Euro 9.227.456 ad Euro 9.677.935. L'incremento nel 2023 è dovuto principalmente agli adeguamenti delle tariffe a seguito dell'aumento ISTAT applicato in modo automatico ai sensi e per gli effetti del DPR 193/2020"*.

Giova segnalare che l'Ente, con nota prot. n. 00108/EP-vf del 01.03.2023, acquisita agli atti con prot. mimit n. 0061837 del 06.03.2023, ha trasmesso alla scrivente Direzione generale, su deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2023, una proposta di riduzione del 10% della tariffa base di prova delle armi da fuoco in vigore per l'anno 2023 con contestuale sospensione dell'incremento automatico per la rivalutazione monetaria delle stesse per la successiva approvazione da parte di questo Ministero.



Si segnala, inoltre, che con nota prot. n.00417/EP-vf del 14.11.2023, acquisita in pari data al prot. mimit. n. 0345458, codesto Ente ha trasmesso il verbale n. 09/2023 del Collegio dei revisori dei conti, corredato da una relazione tecnica con il quale l'organo di controllo, esaminata la citata ipotesi di adozione del D.M. di riduzione delle tariffe di prova delle armi nella misura del 10% (con conseguente annullamento sia dell'incremento ISTAT dell'11,5% applicato sulle tariffe, sia dello sconto del 20% applicato sulle cartucce), esprime parere positivo e raccomanda opportunamente l'Ente a *“presentare la variazione del bilancio previsionale 2024 e triennale 2024-2026 per le opportune approvazioni da parte degli organi preposti”*.

A seguito della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione del Banco, è intervenuto il Decreto ministeriale sottoscritto in data 1° dicembre 2023, con il quale la suddetta proposta di modifica e di riduzione tariffaria avanzata dal Banco è stata approvata.

## ***2. Analisi del bilancio consuntivo 2023***

In merito all'analisi dei contenuti del bilancio in oggetto, si prende atto che il Collegio dei revisori ha asseverato che il documento è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed in coerenza con il principio della prudenza e della competenza economica, rispettando i principali postulati di redazione dello stesso e che, in riferimento alla struttura e al contenuto, il documento contabile è stato predisposto in conformità delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il suddetto fascicolo di bilancio, corredato dalla positiva relazione del Collegio dei Revisori, risulta costituito dalla seguente documentazione:

- prospetti di bilancio (stato patrimoniale e conto economico);
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale riclassificato, rendiconto finanziario e indici.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del bilancio d'esercizio 2023 i seguenti allegati:

1. Conto economico annuale 2023 riclassificato (ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013).
2. Bilancio consuntivo a margine di contribuzione.
3. Bilancio consuntivo IV direttiva europea – decreto legislativo 09.04.1991 n. 127.

Preliminarmente, si rappresenta che nei documenti contabili si rilevano alcune incongruenze con riferimento ai dati presenti nei prospetti di bilancio rispetto ai dati riportati in nota integrativa. A titolo esemplificativo, si rileva che il totale dei costi della produzione è indicato pari a 8.068.205 euro nei prospetti di bilancio e pari a 8.069.687 euro in nota integrativa. I Ministeri



vigilanti concordano nell'invitare l'Ente *“per il futuro a prestare maggiore attenzione ed eventualmente chiarire le suddette discordanze”*.

Ciò premesso, si passano di seguito in rassegna le **principali voci del bilancio di esercizio 2023**, rilevate dallo stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo redatto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Nel seguente prospetto si mettono a confronto, in particolare, i dati e gli scostamenti relativi ai consuntivi dell'ultimo biennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche dei consuntivi 2022 e 2023 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	consuntivo 2022	consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
IMMOBILIZZAZIONI	582.008	637.920	55.912	9,61%
<i>immateriali</i>	1.667	834	-833	-49,97%
<i>materiali</i>	580.052	636.797	56.745	9,78%
<i>finanziarie</i>	289	289	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	7.747.049	9.217.876	1.470.827	18,99%
rimanenze	735.531	1.092.073	356.542	48,47%
crediti	2.512.158	2.019.185	-492.973	-19,62%
attività finanziarie	-	-	-	-
disponibilità liquide	4.499.360	6.106.618	1.607.258	35,72%
RATEI E RISCONTI	79.777	98.747	18.970	23,78%
<b>TOTALE</b>	<b>8.408.834</b>	<b>9.954.543</b>	<b>1.545.709</b>	<b>18,38%</b>
STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'	consuntivo 2022	consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
PATRIMONIO NETTO	6.622.650	7.810.048	1.187.398	17,93%
<i>Capitale</i>	149.457	149.457	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	5.076.079	6.473.193	1.397.114	27,52%
<i>Utile d'esercizio</i>	1.397.114	1.187.400	-209.714	-15,01%
FONDO RISCHI E ONERI	-	-	-	-
TFR	255.284	261.713	6.429	2,52%
DEBITI	1.526.117	1.879.184	353.067	23,13%
RATEI E RISCONTI	4.783	3.598	-1.185	-24,78%
<b>TOTALE</b>	<b>8.408.834</b>	<b>9.954.543</b>	<b>1.545.709</b>	<b>18,38%</b>
CONTO ECONOMICO D.M. 27/03/2013	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Δ V.A. (2023)-(2022)	Δ % (2023)-(2022)
VALORE PRODUZIONE	9.452.327	9.693.352	241.025	2,55%
COSTI PRODUZIONE	7.560.253	8.068.205	507.952	6,72%
RISULTATO OPERATIVO	1.892.074	1.625.147	-266.927	-14,11%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.697	72.237	58.540	427,39%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	-	-	-	-
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-
IMPOSTE	-508.657	-509.984	-1.327	0,26%
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.397.114</b>	<b>1.187.400</b>	<b>-209.714</b>	<b>-15,01%</b>



### a) Situazione economico-patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2023 evidenzia un **avanzo economico d'esercizio** pari a **1.187.400** euro (al netto di imposte d'esercizio, pari a 509.984 euro), in diminuzione di 209.714 euro (-15,01%) rispetto all'esercizio 2022.

Sulla base di quanto esposto nel documento di bilancio, il Banco propone di accantonare l'utile di esercizio del 2023 (1.187.400 euro) per il 5% a riserva legale fino al raggiungimento di un valore pari al 1/5 del capitale di dotazione (1/5 di 149.457 euro, pari a 29.892 euro). Si propone, inoltre, di costituire una riserva straordinaria disponibile in cui destinare sia il residuo dell'utile d'esercizio 2023 (1.157.508 euro), sia gli utili portati a nuovo da esercizi precedenti, pari a 6.473.193 euro.

Il patrimonio netto risulterebbe così composto:

- capitale di dotazione, € 149.457;
- riserva legale, € 29.892;
- *altre riserve* (riserva straordinaria disponibile), € 7.630.701.

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il **valore della produzione** si attesta a **9.693.352** euro, in aumento di euro 241.025 euro (+2,55%) rispetto al valore dell'anno precedente per effetto, principalmente, dell'incremento dei ricavi derivanti dalle prove delle armi e da prove balistiche speciali.

In particolare, nel 2023 si evidenzia un aumento dei **ricavi** rispetto all'esercizio 2022 pari a 450.479 euro (+4,88%), passando da 9.227.456 euro a 9.677.935 euro, nonostante la leggera contrazione del numero delle prove armi (passate da 1.140.882 nel 2022 a 1.021.828 nel 2023) ed il contestuale aumento delle tariffe dovute all'adeguamento ISTAT. Nella relazione sul bilancio, il Banco conferma che *“l'incremento nel 2023 è dovuto principalmente agli adeguamenti delle tariffe a seguito dell'aumento ISTAT applicato in modo automatico ai sensi e per gli effetti del DPR 193/2020”*. Il prospetto che segue mostra l'incidenza di ricavi e proventi posti in rapporto al totale del valore della produzione.

Tabella 2 – Incidenza delle singole voci di ricavi e proventi per l'attività istituzionale sul totale del valore della produzione - Variazione delle principali voci di ricavo del consuntivo 2023 rispetto al consuntivo 2022.

VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2022	inc. in % sul tot.	consuntivo 2023	inc. in % sul tot.	Δ V.A. Cons.2023 - Cons.2022	Δ % Cons.2023 - Cons.2022
Ricavi prova armi	8.683.097,00 €	91,86%	9.058.805,00 €	93,45%	375.708,00 €	4,33%
Ricavi Laboratorio balistico	449.543,00 €	4,76%	500.418,00 €	5,16%	50.875,00 €	11,32%
Ricavi controllo munizioni	40.345,00 €	0,43%	67.302,00 €	0,69%	26.957,00 €	66,82%
Altri ricavi	54.471,00 €	0,58%	51.410,00 €	0,53%	- 3.061,00 €	-5,62%
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>9.227.456,00 €</b>	<b>97,62%</b>	<b>9.677.935,00 €</b>	<b>99,84%</b>	<b>450.479,00 €</b>	<b>4,88%</b>
Altri ricavi e proventi (vari)	224.871,00 €	2,38%	15.417,00 €	0,16%	- 209.454,00 €	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.452.327,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>9.693.352,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>241.025,00 €</b>	<b>2,55%</b>



I **costi della produzione** ammontano a **8.068.205** euro, in aumento di 507.952 euro (+6,72%) rispetto al valore dell'anno precedente.

Al riguardo, si rappresenta che il valore dei costi per “**Materie prime, sussidiarie e di consumo**”, pari a 2.585.007 euro, risulta in aumento del 29,94% rispetto all'esercizio 2022 (+595.667 euro). L'aumento risulta correlato tendenzialmente a due fattori congiunti, con particolare riferimento all'aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare, bossoli, munizioni e polvere da sparo) e all'aumento dei relativi costi di trasporto per effetto prevalentemente dell'instabilità geo-politica in atto. Sul punto, si concorda con il Collegio dei revisori nel raccomandare al “*Banco di seguire attentamente l'evoluzione del mercato e le variabili economiche interessate dallo stesso, nonché di monitorare l'andamento del mercato delle materie prime, valutando eventuali azioni correttive da intraprendere*”.

I costi per “**servizi**” per l'esercizio 2023, pari a **944.489** euro, nel complesso risultano in aumento rispetto al consuntivo 2022 (+95.682 euro). Si evidenzia che l'aumento del suddetto costo è correlato principalmente all'incremento della voce “acquisizione di servizi” (+140.468 euro) imputabile in particolar modo a maggiori spese per riscaldamento, certificazioni, assicurazioni e manutenzioni patrimonio. Al contempo si rileva una diminuzione della voce “consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro” (-54.196 euro), correlata al decremento delle spese legali, che nel 2022 avevano interessato la formulazione del nuovo Statuto dell'Ente; tale diminuzione risulta parzialmente compensata dal notevole aumento delle consulenze tecniche. Nel merito, si prende atto e si condivide quanto affermato dall'organo interno di controllo nel raccomandare all'Ente di “*prestare attenzione sulla corretta procedura di affidamento degli incarichi all'esterno a quelle prestazioni che risultino necessarie, mettendo in rilievo il fatto che esse vengono esclusivamente conferite in quanto non rinvenibili all'interno e/o non siano riconducibili a ordinarie competenze del Banco*”.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** per il 2023 risulta pari a 135.955 euro, in aumento del 25% circa rispetto al 2022. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 128.338 euro, risultano in crescita rispetto all'annualità precedente, tenuto conto dei nuovi investimenti effettuati per acquisto di macchinari ed attrezzature e delle uscite previste per i cespiti che hanno completato il loro ciclo di utilità. La voce “svalutazioni crediti”, relativa all'accantonamento del fondo svalutazioni crediti, risulta pari a 7.617 euro, in lieve diminuzione rispetto all'annualità precedente.

Per quanto concerne, infine, il **costo del personale** relativo all'anno 2023, pari a 4.678.466 euro, si riscontra una lieve diminuzione rispetto al 2022 (-0,58%) in relazione ai minori costi sostenuti per il ricorso al personale a tempo determinato.



In merito, si rileva che in considerazione del numero di armi provate – pressoché in linea con l’anno precedente – nonché di un organico medio dipendenti invariato rispetto all’esercizio 2022 (pari a n. 79 unità), il totale costi del personale risulta sostanzialmente invariato rispetto all’esercizio 2022, nonostante il consistente aumento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, che ha avuto i suoi effetti a partire da giugno 2023, i quali risultano compensati dalla succitata riduzione del costo per l’utilizzo di personale a tempo determinato.

In ordine alle spese di gestione, il prospetto che segue mostra l’incidenza dei costi per gli organi, per il personale dell’Ente e in relazione agli altri costi di gestione, posti in rapporto al totale dei costi della produzione.

Tabella 2 – Incidenza delle singole voci spesa sul totale dei costi di produzione e variazione delle principali voci di costo del consuntivo 2023.

COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2022	inc. in % sul tot.	consuntivo 2023	inc. in % sul tot.	Δ V.A. Cons.2023 - Cons.2022	Δ % Cons.2023 - Cons.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.989.340,00 €	26,31%	2.585.007,00 €	32,04%	595.667,00 €	29,94%
Erogazione di servizi Istituzionali						
Acquisizione di servizi	708.957,00 €	9,38%	849.425,00 €	10,53%	140.468,00 €	19,81%
Consulenze, collaborazioni e altre prestaz.di lavoro	133.098,00 €	1,76%	78.902,00 €	0,98%	- 54.196,00 €	-40,72%
Compensi ad organi di ammn.e controllo	6.752,00 €	0,09%	16.162,00 €	0,20%	9.410,00 €	139,37%
Godimento beni di terzi	12.960,00 €	0,17%	12.960,00 €	0,16%	- €	- €
Personale	4.705.890,00 €	62,25%	4.678.466,00 €	57,99%	- 27.424,00 €	-0,58%
Ammortamenti e svalutazioni	108.569,00 €	1,44%	135.955,00 €	1,69%	27.386,00 €	25,22%
Altri accantonamenti						
variazioni delle rimanenze	- 136.101,00 €	-1,80%	- 356.542,00 €	-4,42%	- 220.441,00 €	161,97%
altri oneri di gestione	30.788,00 €	0,41%	67.870,00 €	0,84%	37.082,00 €	120,44%
<b>totale costi della produzione</b>	<b>7.560.253,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>8.068.205,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>507.952,00 €</b>	<b>6,72%</b>

## b) Stato patrimoniale e patrimonio netto

Passando in rassegna le voci più significative dello stato patrimoniale, il **patrimonio netto** dell’Ente risulta pari a **7.810.050** euro, evidenziando un aumento rispetto all’annualità precedente di 1.187.400 euro (pari all’avanzo economico dell’esercizio 2023). In merito, si evidenzia un refuso contenuto nello *Schema di bilancio al 31/12/2023* in cui nella sezione del passivo, alla voce “**totale patrimonio netto**”, viene valorizzato un importo pari a 7.810.048 euro anziché 7.810.050 euro.

I **crediti** iscritti nell’attivo circolante ammontano complessivamente a **2.019.185 euro** (di cui 1.443.804 euro verso i clienti iscritti in bilancio, al netto del fondo svalutazione crediti) registrando un decremento di 492.973 euro rispetto all’esercizio precedente. In merito, l’Ente, nella relazione sul bilancio, precisa che “*i valori sono iscritti al valore di presunto realizzo e sono esigibili entro l’anno. Il credito I.V.A. è stato decurtato nel corso dell’esercizio a compensazione dei contributi da versare*”. A fronte dell’ammontare complessivo dei crediti verso i clienti, pari a 1.526.727, si riscontra un **fondo svalutazione crediti** al 31 dicembre 2023 pari a 82.922 euro.



In relazione all'azzeramento nel 2023 della voce “**crediti verso altri soggetti**”, valorizzata nel 2022 per 495.500 euro, i Ministeri vigilanti concordano nell’“invitare l’Ente a fornire chiarimenti in merito, in assenza di esplicitazione nella nota integrativa”.

Si segnala, infine, un refuso presente in nota integrativa in cui a pag. 37 i crediti complessivi sono indicati pari a 2.074.186 euro anziché 2.109.185 euro.

Il saldo delle **disponibilità liquide** alla data di chiusura dell’esercizio 2023 ammonta a **6.106.618** euro, di cui 1.288 euro relativi alla voce denaro e valori in cassa. Al riguardo, l’Organo di controllo ha asseverato nella relazione che “Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni degli Istituti di Credito e di conto corrente postale di fine esercizio, nonché dalle verifiche alla Cassa contante effettuate dal Collegio”.

I **debiti** ammontano a **1.879.184** euro e, come riportato in nota integrativa, essi sono iscritti in bilancio al valore nominale. Tra i più rilevanti si riscontrano i debiti verso fornitori (995.990 euro); nella voce di bilancio “*altri debiti*” (pari a 629.071 euro), inoltre, quelli più consistenti si riferiscono principalmente ai debiti verso i dipendenti per salari e stipendi di dicembre, pari a 160.409 euro, nonché ai debiti verso il personale per ratei ferie maturate e non godute, pari a 401.276 euro.

Al riguardo, si concorda con l’Organo interno di controllo che “invita l’Ente a tenere monitorato l’andamento delle ferie arretrate dei dipendenti, al fine di evitare un trend di continuo incremento dello stesso debito”. Infine, atteso che i debiti verso fornitori nel 2023 incrementano di 442.189 euro rispetto all’annualità precedente, i Ministeri vigilanti “invitano l’Ente a fornire chiarimenti in merito, in assenza di esplicitazione nella nota integrativa”.

### **3. Organi del Banco ed organico dipendenti**

Si rappresenta in via preliminare che sono **organi** del Banco Nazionale di Prova:

- a) il Presidente;
- b) l’Assemblea dei partecipanti;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) il Collegio dei revisori dei conti;
- e) il Comitato tecnico.

Con riferimento all’esercizio relativo all’anno 2023, il numero medio dei **dipendenti** risulta pari a 79. I rapporti di lavoro dei dipendenti del Banco sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa, applicando il CCNL Industria Metalmeccanica Privata (Federmeccanica).



Di seguito, la situazione del personale in servizio al 31.12.2023, ripartito per categoria:

	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Quadri</b>	2
<b>Impiegati</b>	7
<b>Operai</b>	68
<b>Altri dipendenti (Borsa di studio)</b>	1
<b>Totale Dipendenti</b>	79

Viene inoltre applicato il contratto integrativo aziendale sottoscritto il 27 aprile 2023, valido fino al 31 dicembre 2026. Il costo totale annuale del personale nel 2023 è pari a 4.678.466 euro.

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano pari a 14.650 euro. L'importo dei compensi ad organi di amministrazione e controllo iscritti in bilancio risultano comprensivi dell'importo pari a 1.512 euro relativo ai contributi INPS a carico azienda. Il suddetto compenso risulta essere interamente erogato a favore del Collegio dei revisori poiché il Presidente del Banco, a cui spetta il compenso, così come stabilito dal D.P.R. n. 193/2020, ha rinunciato ai propri emolumenti in fase di accettazione dell'incarico.

#### ***4. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti***

In merito agli adempimenti in tema di **tempestività dei pagamenti**, il Collegio dei revisori nella relazione allegata al consuntivo in esame<sup>1</sup> ha evidenziato che il Banco ha allegato l'indicazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014 con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, per il 2023, risulta essere pari a – **0,92 giorni**.

In proposito, appare utile rammentare le previsioni in merito recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle Amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello *stock* di debiti pregressi, sulle cui modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni con circolari MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022 e n. 1 del 3 gennaio 2024.

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento, in particolare, a quanto espresso a pag. 25 della "Relazione sul Bilancio per l'esercizio 2023".



### ***5. Conclusioni***

Tutto ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole espresso dall'organo di revisione e tenuto altresì conto della nota MEF-RGS-prot. n. 175193 del 25.06.2024, acquisita al prot. mimit n. 0210240 in data 26.06.2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato di non avere ulteriori osservazioni in merito alla documentazione in oggetto, fermo restando che l'Ente dia attuazione alle raccomandazioni formulate, questa Direzione generale, per quanto di competenza, ritiene che non vi siano ragioni ostative all'approvazione del documento in oggetto.

AF/AP

IL DIRETTORE GENERALE  
Giulio Mario DONATO

AZ